

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale e FSE+ 2021/2027).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali Lavoro Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta";

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo nazionale 2024 e FSE+ 2021/2027), così come riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di stabilire che la copertura finanziaria degli interventi da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, è garantita dalle risorse del PR FSE+ 2021/2027, Asse 1 OS 4.c (2bis) - campo di intervento 143 (DGR n. 2036/2023) sui capitoli del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1237 del 05/08/2024 e come di seguito indicato:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLO	FONTE FINANZIARIA	IMPORTO ANNUALITÀ 2024
2040810086	Quota UE (50%)	€ 1.000.000,00
2040810087	Quota Stato (35%)	€ 700.000,00
2040810088	Quota Regione (15%)	€ 300.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00

Le risorse riservate agli interventi da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, di cui alla presente delibera, risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e SIOPE.

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport a procedere ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D. Lgs n. 65 del 13/04/2017: "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 di adozione del nuovo "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni per il quinquennio 2021-2025";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 17 del 01/02/2024: "Riparto del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e istruzione per l'esercizio finanziario 2024";
- LR n. 9 del 13/05/2003: "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione C (2022) 7401 del 12/10/2022, che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 42 del 08/11/2022 di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- approvazione definitiva del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- DGR n. 937 del 26/06/2023 che approva la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021/27;
 - DGR n. 2036 del 28/12/2023: “Revisione della DGR n. 938/2023 contenente il Documento Attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027”;
 - DGR n. 19 del 20/01/2020: “DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all. "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")”;
 - DDD n. 96/PRCN del 31/07/2024: “PR FSE+ 2021/27 – Definizione della “somma forfettaria” da utilizzare per la fruizione degli asili nido da parte dei bambini “a retta nulla”, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060”;
 - Nota ID 33849176|31/07/2024|PRCN di autorizzazione all’utilizzo dei capitoli per l’importo complessivo di € 2.000.000,00 afferenti il P.R. FSE+ 2021/2027, Bilancio 2024/2026, annualità 2024;
 - DGR n. 1237 del 05/08/2024: “Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: “D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale e FSE+ 2021/2027)”;
 - Parere CAL n. 35 del 28/08/2024.

Motivazione

Il D. Lgs. n. 65/2017 ha istituito il “Sistema integrato di educazione e Istruzione dalla nascita a sei anni” finalizzato a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, e a garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco e concorrendo, altresì, ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell’infanzia, costruendo a tal fine un percorso educativo e formativo unitario pur nel rispetto della specificità di ciascun segmento di istruzione.

Per la concretizzazione e il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità espressi, il D. Lgs. n. 65/2017 definisce funzioni e compiti per lo Stato, per le Regioni, per le Province autonome di Trento e Bolzano e per gli Enti locali.

In attuazione dell’art. 8 del D.Lgs. n. 65/2017, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 è stato adottato il nuovo “Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025” (di seguito Piano pluriennale).

Il Piano pluriennale prevede le finalità e gli interventi da attuare per il consolidamento,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione.

La definizione degli interventi è affidata alle Regioni e alle Province autonome con una Programmazione che tenga conto delle priorità e delle specifiche esigenze di carattere territoriale riconducibili a una o più delle seguenti tipologie contemplate nel Piano pluriennale, consultate le ANCI regionali:

- A. interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- B. finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- C. interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali".

Gli interventi definiti con la Programmazione regionale sono finanziati con il Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 65/2017 e con le ulteriori risorse messe a disposizione dagli altri enti interessati.

Le Regioni e le Province autonome sono tenute al finanziamento della Programmazione regionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con risorse proprie o comunitarie, per un importo non inferiore al 25% del Fondo nazionale assicurato attraverso il Decreto ministeriale di riparto, quale condizione essenziale per accedere al finanziamento statale annuale.

Anche i Comuni sono chiamati a concorrere al finanziamento del fabbisogno mediante la previsione delle risorse necessarie nella misura minima stabilita dalla Programmazione regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto MIM n. 17/2024.

Per quanto concerne l'annualità 2024, il Fondo nazionale è stato suddiviso tra le Regioni e le Province autonome con Decreto MIM n. 17/2024 e la Regione Marche risulta assegnataria di un contributo statale complessivo di € 5.678.686,76.

Per quanto di propria competenza la Regione Marche garantisce la compartecipazione minima al finanziamento della Programmazione 2024 mediante i fondi comunitari FSE+ 2021/27 con uno stanziamento complessivo di € 2.000.000,00.

Con i suddetti fondi comunitari la Regione Marche intende porre in essere misure volte a favorire e implementare l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni), erogando ai Comuni un contributo destinato a interventi di esonero totale dalle rette a favore di quelle famiglie che, secondo le procedure adottate dai Comuni stessi, ne hanno diritto.

La decisione di tale intervento deriva:

- dalla constatata presenza di altre fonti di finanziamento che consentono un abbattimento delle rette a carico delle famiglie, evitando così casi di possibili doppi finanziamenti e la conseguente messa in atto procedure di controllo eccessivamente onerose;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- dalla volontà di supportare le famiglie più fragili e garantire ai loro bambini la possibilità di usufruire di percorsi educativi ritenuti indispensabili alla crescita, consentendo loro di non anticipare alcuna somma o comunque di anticipare quanto meno possibile per la frequenza dei servizi 0-3;
- dalla consapevolezza che l'azzeramento delle rette nido per le famiglie in maggiore difficoltà è garantita da molti Comuni e che, di conseguenza, un contributo in questa direzione risponde ad una esigenza specifica del territorio;
- dalla considerazione che le altre voci di spesa generalmente coperte con i finanziamenti 0-6 anni continueranno ad essere ammesse sulla quota parte di cofinanziamento nazionale.

Il cofinanziamento regionale previsto per la Programmazione 2024, pari a € 2.000.000,00 FSE+ 2021/2027, risulta comprensivo della quota necessaria al raggiungimento della percentuale minima di cofinanziamento riferita alla precedente Programmazione 2019 (DGR n. 1665/2019). Occorre infatti far presente, in primo luogo, che il Programma regionale 2019 aveva previsto una compartecipazione a carico della Regione inferiore a quella effettivamente dovuta, poiché calcolata su un importo del Fondo nazionale non ancora definito con apposito Decreto ministeriale (DM n. 1160/2019).

In secondo luogo, una quota della compartecipazione regionale stanziata per il Programma 2019 non è stata interamente utilizzata per via della mancata adesione da parte di alcuni Comuni.

Pertanto la compartecipazione regionale per il 2024 comprende la quota necessaria al raggiungimento della percentuale minima di cofinanziamento dovuta dalla Regione per la precedente Programmazione 2019, pari ad € 227.096,70. Tale copertura consente il perfezionamento del monitoraggio 2019 e la liquidazione ai Comuni del Fondo nazionale 2023 da parte del MIM.

Si dà atto che, al netto della quota dovuta per l'e.f. 2019, il cofinanziamento regionale alla Programmazione 2024 risulta pari al 31,22%.

Viste le risorse complessivamente previste e preso atto del cofinanziamento regionale a valere sui fondi comunitari FSE+ 2021/2027, con la presente delibera è necessario approvare gli indirizzi e i criteri per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024.

Le risorse, afferenti al Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età annualità 2024, sono:

- a) Fondo nazionale 2024 per € 5.678.686,76;
- b) FSE+ 2021/2027 per € 2.000.000,00.

Gli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 2024 sono quelli di seguito indicati e meglio specificati nell'allegato A) alla presente delibera:

FONDO NAZIONALE 2024



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Suddivisione Fondo	Macrotipologia intervento	Descrizione macrotipologia di intervento	Beneficiari
20%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	Comuni in forma singola
			Scuole dell'infanzia paritarie
70%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	Comuni in forma singola
			Scuole dell'infanzia paritarie
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

Possono beneficiare del Fondo nazionale 2024:

- a) i Comuni in forma singola per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B";
- b) le Scuole dell'infanzia paritarie per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B" attraverso le risorse erogate ai Comuni di riferimento;
- c) gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione della macrotipologia di intervento "C";

La suddivisione del Fondo nazionale 2024 (20%+70%+10%) tiene conto delle circostanze e delle esigenze emerse in sede di adesione alle precedenti Programmazioni regionali, risultate maggiori e più rilevanti per quanto concerne il finanziamento delle spese di gestione dei servizi 0-6 (macrotipologia "B") rispetto alle altre tipologie di intervento, oltre al fatto che per gli interventi in materia di edilizia scolastica (macrotipologia "A") esistono altri canali di finanziamento.

Tra le condizioni del Piano pluriennale vi è quella che una quota del Fondo nazionale, non inferiore al 5%, venga destinata a interventi di formazione continua del personale educativo e docente e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali. Analogamente a quanto già previsto per le precedenti Programmazioni 2022 e 2023, si ritiene congruo destinare la quota del 10% del Fondo nazionale 2024 ai citati interventi formativi e di coordinamento. Tale quota, riconosciuta a ciascun Comune, sarà aggregata e assegnata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento, ai quali si riconducono i coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Decreto MIM n. 17/2024 dispone che le Regioni e le Province autonome con copertura inferiore alla media nazionale (rilevata dall'Istat al 31/12/2020) dei posti nei servizi educativi per l'infanzia rispetto alla popolazione residente da zero a sei anni, assegnino di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del Fondo nazionale assegnato per il finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o al finanziamento di Poli per l'infanzia.

Dai dati Istat al 31/12/2020 emerge che la Regione Marche ha una copertura superiore alla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

media nazionale dei posti nei servizi educativi per l'infanzia rispetto alla popolazione residente da zero a sei anni (31% a fronte di una media nazionale del 27,2%), pertanto non è necessario riservare la quota del 5% del Fondo nazionale 2024 per il finanziamento di sezioni primavera o di Poli per l'infanzia.

Il Piano pluriennale prevede inoltre che la programmazione regionale assicuri a ciascun Comune un importo del Fondo nazionale non inferiore a € 1.000,00, al fine di consentire l'attuazione di interventi significativi evitando una eccessiva parcellizzazione delle risorse.

Per la Programmazione 2024 è prevista inoltre, per ogni Comune con popolazione inferiore a 1.600 abitanti che è sede di Istituto Comprensivo, una quota pari a € 1.000,00 a valere sul Fondo nazionale 2024, oltre all'importo di € 1.000,00 già assicurato a ciascun Comune.

I Comuni in forma singola, a loro volta, sono chiamati a concorrere al finanziamento nella misura minima del 5% del Fondo nazionale 2024 complessivamente riconosciuto (quota "A"+quota "B"+quota "C"): tale compartecipazione finanzia uno o più interventi proposti dal Comune in sede di adesione.

I Comuni devono attenersi al rispetto delle percentuali di suddivisione sopra stabilite per l'utilizzo del Fondo nazionale 2024 (20% macrotipologia "A" e 70% macrotipologia "B"). Qualora sussistano circostanze oggettive in base alle quali la suddivisione non può essere rispettata, le stesse devono essere motivate in sede di candidatura e saranno oggetto di valutazione da parte della struttura regionale competente.

Come previsto dall'art. 3, comma 6 del Piano pluriennale, il Fondo nazionale erogato ed eventualmente non utilizzato a seguito della completa attuazione degli interventi programmati è impiegato per finanziare ulteriori interventi, in ogni caso coerenti con le finalità del Piano pluriennale. Dette risorse residue e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione e di monitoraggio.

Per individuare i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie interessate a realizzare gli interventi con il Fondo nazionale 2024, la Programmazione regionale avverrà in due fasi:

- a) una 1^a fase consistente in una *manifestazione di interesse* da parte di Comuni e scuole dell'infanzia paritarie;
- b) una 2^a fase di *candidatura* da parte dei Comuni e degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali. Modalità e termini saranno stabiliti con decreto del dirigente della struttura regionale competente.

Il Fondo nazionale 2024 sarà erogato dal MIM direttamente ai Comuni e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel decreto dirigenziale di riparto per la quota di riferimento. L'erogazione del Fondo nazionale 2024 è in ogni caso subordinata all'acquisizione, da parte del MIM, del monitoraggio effettuato dalla Regione relativamente all'impiego delle risorse erogate ai Comuni nell'e.f. 2020.

Le risorse FSE+ 2021/2027, nelle more della modifica della scheda OS 4.c (2bis) del Documento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attuativo del PR FSE+ 2021/27 approvato con DGR n. 2036 del 28/12/2023, saranno utilizzate per l'erogazione ai Comuni di una somma forfettaria pari a € 5.700,00 per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza di servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici e/o privati convenzionati, autorizzati e accreditati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale rilevate dai servizi territoriali.

I Comuni, in forma singola o associata, interessati a realizzare l'intervento di esonero suindicato con le risorse FSE+ 2021/2027 stanziato per l'annualità 2024, invieranno una *manifestazione di interesse* secondo i termini e le modalità stabilite con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente.

Il riparto delle risorse FSE+ 2021/2027 tra i Comuni che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse avverrà sulla base dei criteri descritti nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Gli stessi criteri e la stessa procedura verranno replicati con la Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025, a valere sulle risorse FSE+ 2021/2027 stanziato per l'annualità 2025.

Nell'Allegato A) alla presente delibera vengono altresì indicati gli oneri e gli adempimenti previsti a carico dei Comuni, degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali e delle scuole dell'infanzia paritarie per poter beneficiare del Fondo nazionale 2024 e dell'FSE+ 2021/2027.

La presente proposta di delibera è stata condivisa con il Tavolo Paritetico di confronto, previsto dall'art. 11 del Piano pluriennale e composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e dell'ANCI, come da Decreto di nomina del Direttore Generale dell'USR Marche n. 1295 del 27/11/2023.

La copertura finanziaria degli interventi da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, è garantita dalle risorse del PR FSE+ 2021/2027, sui capitoli del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1237 del 05/08/2024 e come di seguito indicato:

CAPITOLO	FONTI FINANZIARIA	IMPORTO ANNUALITÀ 2024
2040810086	Quota UE (50%)	€ 1.000.000,00
2040810087	Quota Stato (35%)	€ 700.000,00
2040810088	Quota Regione (15%)	€ 300.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00

Correlati capitoli di entrata:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITÀ	ACCERTAMENTO	IMPORTO
1201050131	UE	2024	92	€ 20.066.666,67
1201010510	STATO		93	€ 14.066.666,67

Tenuto conto di quanto espresso finora, si propone l'approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024, così come riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera.

I risultati strategici che la Giunta regionale intende perseguire con la presente deliberazione sono i seguenti:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, prevedendo la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, superando progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica già esistenti;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, promuovendo i coordinamenti pedagogici territoriali;
- f) favorire l'accesso ai servizi educativi 0-6, con particolare riguardo ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, sostenendo le donne e le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Con DGR n. 1237 del 05/08/2024 è stato richiesto parere al CAL ai sensi dell'art. 11 comma 3 della LR n. 4/2007 sulla presente proposta di deliberazione. Il CAL ha espresso parere favorevole (Parere CAL n. 35 del 28/08/2024).

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale e FSE+ 2021/2027)".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La sottoscritta in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, che non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Marilena Romagnoli)
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE INNOVAZIONE SOCIALE E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente del Settore
(Immacolata De Simone)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
(Roberta Maestri)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

